

Mi gioua molto l'essermi partito g<sup>li</sup> indie appoggiato salamente alla diuina  
 provvidenza, e con animo preparato a' gran travagli. V. L. sauerà dall' P.  
 Libertozzi intesa la malattia del nro caro L<sup>re</sup> Baldassare, à me resta  
 di darle la nuova della sua morte seguita li 15. del corrente dopo 17.  
 giorni di infermità che è stata g<sup>li</sup> un martirio continuo. So' che un  
 tale annuo toccherà il uoco à V. L. come à me la trafitto l'anima, et ha-  
 uerei gran bisogno della sua uirtù, e d'informarmi più facilmente alla  
 diuina uolontà, che uedo benist<sup>e</sup> esser questo l'unico modo di consolarmi  
 la sua indisposizione fu' di febre maligna conosciuta fin da principio  
 e curata g<sup>li</sup> tale da i tre medici della corte con quella sollecitudine che  
 richiedeua la uita di un tant'uomo, e lo raccomandat<sup>mi</sup> era di continuo  
 da tutti i cavalieri della corte et da tutti i Pri<sup>or</sup> del M<sup>te</sup>: g<sup>li</sup> la salute  
 di questo santo uomo, come tutti lo chiamauano; ma non sono ualute  
 diligenze humane: q<sup>ue</sup> fanno caualto & uolte sangue oltre q<sup>ue</sup> altri edimui  
 strati che gli faceuano et il buon L<sup>re</sup> si tolleraua ed ammirabil patien-  
 za sono ancor io mezzo morto g<sup>li</sup> il dolore e g<sup>li</sup> in edimui patiti nella sua in-  
 fermità, e q<sup>ue</sup> non posso g<sup>li</sup> hora seruire tutte le particolarità come mi  
 ricerco la fare in altro ordinario. In 19. giorni di infermità pensat<sup>e</sup>  
 non gli uscita di bocca altra parola che di dio, offerendoli la sua uita  
 e pregandolo che si facesse la sua uolontà. Visto da B<sup>ea</sup>: Vergine poi faceua  
 atti edimui di tenerezza & deuotione. Un giorno auanti che morisse gli fu  
 guidato da uno de' medici un uero ostinatissimo et il buon L<sup>re</sup> benedice  
 fosse in tal stato che non poteuà proferir più parola, discorre co' gran for-  
 ore quarti d'ora coltured con tal ardore che lo lasciò quasi del tutto con-  
 uulso, con ammiratione di molti cavalieri che stauano rimirando q<sup>ue</sup>  
 scena, e piangeuano & teneuano: Un tal atto ciuito uerto del L<sup>re</sup> tanta  
 deuotione che di continuo uenivano quantita' di gentiliuomini & sto-  
 naggi di q<sup>ue</sup> qualita' à domandare della salute del L<sup>re</sup> ed gran solle-  
 citudine dicendo esser q<sup>ue</sup> la uita di quest'uomo di grand' importanza  
 tutto il Christianesimo, e che q<sup>ue</sup> doueuà egualmente premere à tutti.  
 Io uideuo l'ultimo rimedio l'antimonio come à disperato della salute  
 ma non serui che darli un penosissimo martirio nelle 23. hore che gli  
 rimaneuano di uita, cominciò à tremare in tutto il corpo ed sudor g<sup>li</sup>



e dibattimenti ed passione di questa parola, ed baciare frequentemente un croci-  
fisso et una imagine di Beatissima Vergine, e così duro fino al fine, cauando  
lacrime di passione da gl'occhi d'ogni uno che lo uedeua. La sua morte  
è dolubra uinamente a tutto Madrid, et i Pri del S. M. no si possono dar pace  
fin lieri seppellito in un sepolcro particolare dentro la congregatione de nobili  
doue disse la sua ultima messa: a petitione di moltissimi Signori le gi-  
fecero il funerale ed qualche compa ed interuenuto della sorte, e di tutte  
le religioni, con musiche, e questa mattina ed la medesima solennità  
se gli è stata la messa. Egliano mi sta a torno e fauei qualche sua  
dittoscrittura ed altra memoria: e questi no sono d'alcuno de nostri, ma d'alcuni  
i primi signori di Madrid. Penso che di qui a qualche giorno gli faranno  
in questa la predica. Ne fanno fatti uarij ritratti ma no uè neuno che  
lo rappresenti però dopo uicino vesto così trasfigurato che io no lo rico-  
nosco. no mi da l'animo di trattenermi più in un caudo così doloroso.  
Sia certa V. S. che nell' infermità la sanato tutta quella cura che sauerrebbe  
potuto faueri l'istesso Re di Spagna, io sono sempre stato vicino al suo letto  
notte e giorno, e l'istesso la fatto il P. Liertzotti. oltre la cura che ne  
faueua un giovane suo affectionatissimo guidato di Senoua, e tutti i Signori face-  
uano a gara di seruirlo. La causa della sua malattia è stata questione di  
sangue che è caldo pigliato, e la posta che uolte conuegere giorni e mesi  
con tal incedimento che io son uiuo e già mirando; e tolto il dolore dell'  
animo che benissimo, et desidero che saueua d'arruad presto in Portogallo  
per dar di lì una corsa a qual che porto dell' Affrica, gl'è fatto fauer  
però riguardo alla salute, e no rimaua alcuno incedimento del viaggio.  
P. Liertzotti et io questo prima uicelmo andati il nostro viaggio in  
Portogallo come mi disse il P. Baldassare, et a marzo ci imbarcheremo  
però se così piacerea al Signor. Confido che di come S. Francesco Xauero  
molti martire di desiderio prima di poter entrare nella Cina, et impetru'  
poi la gratia patrice lo seguirono così il P. Baldassare l'abbia  
da ottenere gli suoi compagni la già che egli desideraua. Sivero auanti  
col maggior animo che potrò, e gl'assieuro che mi eduiene attaccar mi  
a Dio che è ueramente no mi resta punto dell'humano. Ho trouato tra  
le robe del Re una lettera di sua mano doue racconta tutto il



Serie delle tue cose la quale non siamo bene che alcuna ueda, forse ne  
 cauera cognitione anche V. L. e giuridica bene che sia soppressa +  
 Non ti scordi mai di pregare il signor J. me, et ogni uolta che ti ricorda  
 Oe. buon L. B. Badoasso ti ricordi anche de tuoi compagni attenderò  
 in Portogallo L. B. di V. L. a cui di tutto cuore mi raccomando. di madre

17. Feb 1667.

J. B.

Obbligatissimo  
 Marc' Ant Tamburini

+ Deue esser nota dell' sue reuelationi, massime circa questa andata al Neger, e del martirio, che farò douer  
 sopprimere non vedendoti auuerata. ma dalle mie note si raccoglie come tutto è auuerato,  
 benchè non in quel senso, nel quale il L. B. l' intendeva, cioè di 4. col 3. prime auuerare  
 in effetti, benchè la 3.ª non in Neger, come il L. B. credenza, ma in Italia, la 4.ª in effe-  
 ti, o 3.ª quadrata equinata? Dom. Bui.

10  
 11  
 12  
 13  
 14  
 15  
 16  
 17  
 18  
 19  
 20  
 21  
 22  
 23  
 24  
 25  
 26  
 27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50  
 51  
 52  
 53  
 54  
 55  
 56  
 57  
 58  
 59  
 60  
 61  
 62  
 63  
 64  
 65  
 66  
 67  
 68  
 69  
 70  
 71  
 72  
 73  
 74  
 75  
 76  
 77  
 78  
 79  
 80  
 81  
 82  
 83  
 84  
 85  
 86  
 87  
 88  
 89  
 90  
 91  
 92  
 93  
 94  
 95  
 96  
 97  
 98  
 99  
 100

100  
 101  
 102  
 103  
 104  
 105  
 106  
 107  
 108  
 109  
 110  
 111  
 112  
 113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150



P. Santucci del P. Gioia  
Madrid 17. Set<sup>bre</sup>. 1667.

Alto Do. in Pro. And  
Doménico & Cunali Det. i. long.

Si Sieh

*Sieme o'houm*